

Agricoltura e villa

La villa era il centro dell'economia agricola romana. Descriviamo la sua struttura, costruiamo una mappa e integriamo le informazioni soffermandoci sulla condizione degli schiavi. Concludiamo con un tour virtuale di Piazza Armerina.

di **Giorgia Caregnato, Barbara Marchetto** 19 marzo 2021



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesto spazio-temporale.
- Rappresentare in forma consapevole alcune conoscenze apprese.
- Comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.



ATTIVITÀ

1. [L'azienda agricola romana](#)
2. [Il lavoro degli schiavi](#)
3. [LABORATORIO Una visita virtuale a Piazza Armerina](#)



SCHEDE, VIDEO, TESTI, ARTICOLI E MODELLI | DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - DDI

- [SCHEDA La villa rustica](#)
- [VIDEO Villa rustica romana](#)
- [TESTO L'organizzazione della produzione agricola a Roma](#)
- [SCHEDA Gli schiavi romani](#)
- [ARTICOLO Schiavitù dell'Enciclopedia dei ragazzi Treccani](#)
- [MODELLO Visita a Piazza Armerina](#)



ATTIVITÀ 1

L'azienda agricola romana

La produzione agricola a Roma, in età imperiale, si realizzava fondamentalmente all'interno di grandi aziende di proprietà degli aristocratici, le ville rustiche.

Le ville erano ampie abitazioni di campagna suddivise in diverse zone a seconda della funzione: c'era la parte padronale (*pars dominica*) con gli alloggi e gli svaghi, la zona destinata ai lavoratori e agli schiavi (*pars rustica*) e infine il magazzino per la raccolta e lavorazione dei prodotti (*pars fructuaria*). Intorno alla villa c'erano gli orti, i campi dove si coltivavano cereali, ulivi e vite, e i pascoli degli animali.

Distribuiamo la **SCHEDA La villa rustica** e chiediamo di completare individualmente il testo-cloze; poi guidiamo la realizzazione di una mappa, a piccoli gruppi o individualmente, intitolata "L'azienda agricola romana".

STORIA | Scheda

Classe quinta

LA VILLA RUSTICA

• Completa il testo inserendo le parole sottostanti, poi utilizza le informazioni per creare una mappa sul quaderno.

campi – padrone – azienda agricola romana – schiavi – villa rustica – magazzini – campagna – laboratori – aristocratici

L'..... era ubicata in

I proprietari erano

La era divisa in più parti: quella dei era la *pars dominica*, quella degli era la *pars rustica* e quella dei e dei era la *pars fructuaria*.

Tutto intorno vi erano numerosi orti e per la coltivazione e l'allevamento.



La villa rustica

 **SCHEDA DIDATTICA**

Chiediamo inoltre di riportare su cartellone o quaderno il disegno della villa rustica, integrando le informazioni reperibili nella scheda con quelle contenute nel libro di testo o ricercate in internet, per esempio nel **VIDEO Villa rustica romana** disponibile su YouTube.

Come approfondimento leggiamo il **TESTO L'organizzazione della produzione agricola a Roma**.

STORIA | Testo

Classe quinta

L'ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA A ROMA

La produzione agricola dei Romani in età imperiale si realizzava fondamentalmente all'interno delle grandi ville appartenenti agli aristocratici. Infatti, nonostante i soldati e i veterani di guerra fossero ricompensati con appezzamenti di terreno da dedicare all'agricoltura, i piccoli proprietari faticavano a concorrere con le grandi proprietà, a causa dell'arruolamento obbligatorio e delle frequenti morti in guerra.

Il lavoro nelle ville si fondava sostanzialmente sugli schiavi, che erano impiegati in diverse mansioni, da segretario a bracciante specializzato. Il proprietario non passava più di un mese nella villa, poiché possedeva molte proprietà. Per questo tutta la gestione era affidata al vilicus (fattore) e a sua moglie, o a un procuratore che curava gli affari del padrone, oppure a un fittavolo. I fittavoli pagavano un affitto al proprietario dell'azienda, oppure gli davano un terzo del raccolto.

Il sistema di compartecipazione al raccolto, sebbene richiedesse al proprietario un maggiore controllo, era un sistema più equo, perché permetteva di dividere tra l'affittuario e il proprietario eventuali perdite dovute a cattivo annato.

L'organizzazione e della produzione...

TESTO

ATTIVITÀ 2

Il lavoro degli schiavi

Poiché i proprietari delle ville erano aristocratici, senatori o militari, non gestivano direttamente l'attività, ma c'erano persone che avevano il compito di farlo al posto loro, utilizzando il lavoro degli schiavi.

Esploriamo il concetto di “schiavitù”, partendo dalle preconoscenze degli alunni. Chiediamo poi di leggere la **SCHEDA Gli schiavi romani** e rispondere alle domande, per integrare la mappa iniziata nell'attività precedente.

STORIA | Scheda

Classe quinta

GLI SCHIAVI ROMANI

• Leggi il testo, poi rispondi alle domande sul quaderno.

Nell'antica Roma erano schiavi i prigionieri di guerra, i cittadini che non pagavano i propri debiti e i soldati che si rifiutavano di combattere. Gli schiavi erano proprietà dello Stato, che poteva utilizzarli per la costruzione di strade, ponti, case e acquedotti; oppure poteva venderli a privati.

I cittadini romani, in base alle loro possibilità economiche, avevano uno o più schiavi alle loro dipendenze. Essi si occupavano delle pulizie domestiche e della cucina, servivano come camerieri, accompagnatori del padrone, trasportatori di lettiga, segretari, contadini.

C'erano schiavi colti, ai quali veniva affidata l'amministrazione del denaro del padrone, quindi scrivevano documenti e lettere per suo conto. C'erano persino schiavi che facevano i medici o i maestri, ma nessuno aveva la possibilità di disporre dei guadagni della propria attività, perché dovevano dare tutto al padrone.

Questo infatti aveva il dominio assoluto sul suo schiavo, poteva decidere per la sua vita o morte. Ogni forma di ribellione veniva punita severamente e poteva portare anche alla morte.

Per gli schiavi esisteva però la possibilità di ottenere la libertà. La legge romana dava al padrone la facoltà di liberare il proprio schiavo, attraverso un atto registrato davanti a un magistrato o un testamento. Lo schiavo liberato era chiamato “liberto”.

- Chi erano gli schiavi romani?
- A chi appartenevano?
- Quali lavori svolgevano per lo Stato?
- Quali lavori svolgevano per il cittadino padrone?
- Uno schiavo come poteva diventare liberto?

Gli schiavi romani

SCHEDA DIDATTICA

Monitoriamo gli apprendimenti chiedendo agli alunni di esporre oralmente i contenuti appresi usando la mappa.

Approfondiamo la riflessione sulla schiavitù proponendo la lettura dell'articolo 13 della Costituzione italiana:

La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria.

Analizziamo le parti sottolineate per guidare gli alunni a comprendere l'importanza della libertà personale e il significato di “atto motivato dell'autorità giudiziaria”.

Ampliamo le informazioni su questo fenomeno proponendo la lettura dell'[ARTICOLO “Schiavitù”](#) dell'Enciclopedia dei ragazzi Treccani.

Concludiamo con il **LABORATORIO**.

LABORATORIO

Una visita virtuale a Piazza Armerina Che cosa serve

Computer con programma di presentazione.

Come si fa

1. Usiamo Google Earth e un programma di presentazione (vedi il **MODELLO** di struttura, con l'indicazione di alcuni indirizzi utili per la ricerca **Visita a Piazza Armerina**) per realizzare una visita virtuale a Piazza Armerina.



2. Ogni gruppo realizza la presentazione di un elemento, tra i quali sono significativi la Villa Romana del Casale, il Museo del contadino e la Montagna di Marzo.

3. Gli alunni riferiscono le informazioni più importanti seguendo le domande guida:

- dove si trova?

- quale funzione aveva nel passato?
 - quali sono gli elementi più significativi?
4. Alla fine ogni gruppo presenta alla classe il lavoro svolto.

👁 Osserviamo e documentiamo

L'alunna/o:

- individua le relazioni tra gruppi umani e contesto spazio-temporale?
- rappresenta in forma consapevole alcune delle conoscenze apprese?

Elaborati da raccogliere: le schede e le presentazioni create nel laboratorio.